

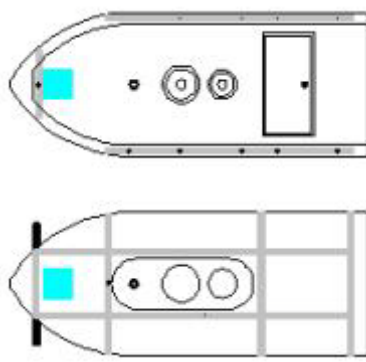
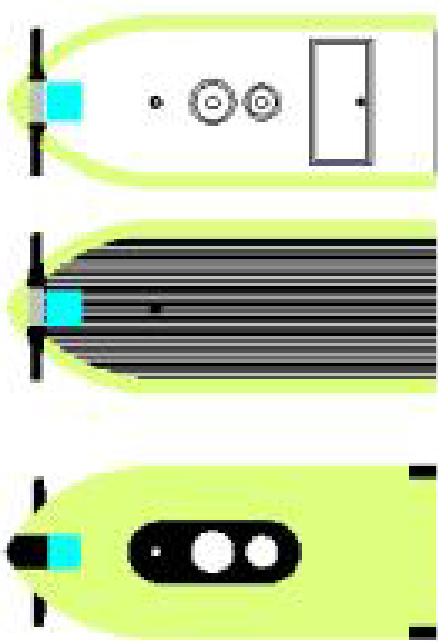



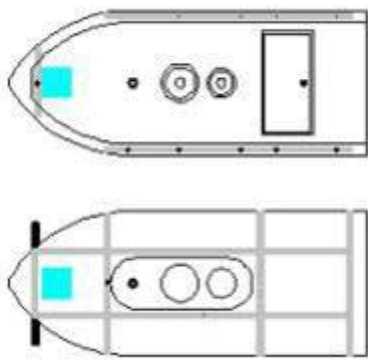


Premessa

dopo aver realizzato varie plancette con i materiali più disparati tavole surf boe palloni camere d'aria ecc. ho avuto un'idea perchè non creare qualcosa che fosse rigido quel tanto ma non pesasse, che all'interno contenesse aria senza essere gonfiato, che avesse un buon galleggiamento ed una buona stabilità in mare. Dopo aver provato il riempimento di un materassino a forma di scooter d'acqua con il poliuretano espanso(quello in bombolette) non era male ho avuto l'idea tutto è partito da questo

 <p>Tavola gialla Fronte retro</p>	 <p>sezioni</p>	 <p>Tavola gialla Piante armatura</p>
 <p>Tavola gialla Piante</p>	<p>volevo arrivare a questo</p>  <p>Subacqueo & AS</p>	<p>e questa era la collaudatrice</p>  <p>poi il tutto si è evoluto</p>
 <p>La plancetta è stata realizzata assemblando dei pezzi in plastica di vari scooter, saldati tra loro successivamente semplicemente squagliando la plastica con un saldatore. La struttura portante in alluminio è stata rivettata agli elementi di plastica, il tutto da una grande rigidità. L'armatura è stata realizzata usando dei profili in alluminio ad L 2x2 cm., rivettati tra loro, su cui sono state rivettate delle bussole filettate e dei bulloni di diametro 6 mm. che escono in maniera da consentire di avvitare qualsiasi cosa.</p>		



Il piano è stato realizzato con dei fogli di poliuretano da 4cm. di spessore in cui è stato inserita la sede per l'AS unita ai fogli con poliuretano in schiuma (bombolette), successivamente il tutto è stato ricoperto con resina poliuretanicca bi componente armata con telo di vetro.
Il rivestimento è un materiale termico tipo alluminio.



Il 90 % dei materiali usati provengono da recupero.
Per la verniciatura si è dato stucco a spruzzo sulla resina e fondo ancorante sulla plastica.
La vernice è normale smalto acrilico a spruzzo
Il peso della plancetta così come in foto è di soli 2,8 kg.



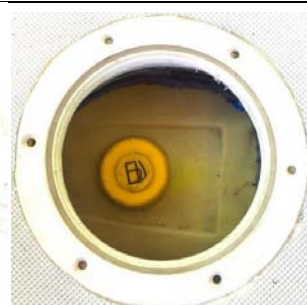
Il cupolino è quello di una minimoto, il vetrino è un pezzo di parabrezza sagomato e fermato con dei gommini, tipo quelli dei pannelli della macchina
Lo stemmino mi piaceva ed in più mi ha dato l'idea per il nome.
P.S. Il varo ha avuto come madrina la Principessa Eleonora (mia figlia).



Il gavone porta oggetti(acqua, benzina, cellulare, chiave candela, cacciavite, ecc.) così come i tappi si possono trovare nei negozi di nautica a pochi €
I ganci sono avvitati su dei bulloni precedentemente avvitati alla struttura di alluminio



La sede per l'AS è stata realizzata facendo uno stampo del serbatoio con poliuretano in schiuma. Successivamente si è aggiunta della gomma adesiva, quella per le coibentazioni delle condotte dell'aria, per migliorare l'aderenza e la tenuta stagna.
I fori contengono delle bussole filettate per avvitarsi i galletti che ancorano l'AS alla struttura.
La gomma adesiva applicata nel vano realizzato a stampo dell'AS, una volta stretti i galletti di ancoraggio rende del tutto stagni i vani sotto i tappi sia della benzina che dello snorkel.



I vani sotto i tappi del vano candela e benzina.

Il vano sotto il tappo dell'attacco per lo snorkel è completamente stagno.

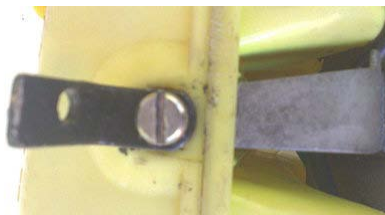
Si nota il gomito con attacco per lavatrice.



In mare con o senza AS e con o senza corpo sopra è perfettamente bilanciata e regge bene anche onde abbastanza formate.

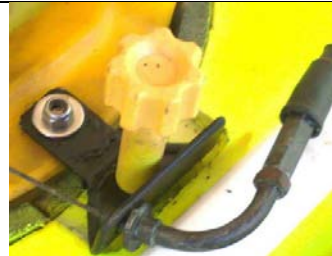


I laterali tipo catamarano con il peso dell'AS ed anche con il corpo sopra affondano lasciando la superficie sotto la plancetta quasi a sfiorare l'acqua. La forma dei fianchi e del muso danno una grande idrodinamicità al tutto.



Sull'AS è stata montata una staffetta ad L fissata al perno ferma serbatoio.

Sulla plancetta è stato fissato l'AS con un galletto a manopola.



Il cavo dell'acceleratore, passa all'interno di un tubo di plastica di diametro idoneo a contenere il cavo e la sua guaina, se occorre potranno essere rimossi/sostituiti, ed è fissato su un foro dell'attacco frontale dell'AS. Le estremità di entrata e di uscita sono siliconate.



Il manubrio è un tubo di plastica con delle manopole di minimoto, è ancorato alla struttura con una staffa ed un tirante. Il perno centrale oltre a tenere fermo il manubrio fa anche da supporto al mulinello. La leva dell'acceleratore è di una bicicletta. Si vedono i gommini ferma vetrino.

L'oblò è in plexiglass fissato con resina.

Manopola destra con acceleratore.

Manopola sinistra con supporto per cose varie, volendo anche tubo porta bandierina sub.

		<p>Il mulinello è stato ricavato da un attrezzo che i muratori usano per battere i piani, ovviamente sostituendo il filo interno con una sagolina adatta a sopportare il pedagno realizzato con un piombo da sub. La sagolina scorre all'interno di un tubicino di plastica.</p>
		<p>L'interruttore nero, ricoperto con un cappuccio di plastica e poi siliconato, il contenitore (ex farmaci) per la batteria (torcione 1,5 volt), servono all'alimentazione della lucetta (recuperata da un giubbotto di salvataggio) posta sotto il muso della plancetta.</p>
		<p>Il pannello in plexiglass dell'oblò, ha sotto una guarnizione, è smontabile per consentire la pulizia, dovuta allo sporadico appannamento, e all'eventuale ma improbabile rimozione d'acqua. L'anello è ancorato alla struttura per l'eventuale traino. Il cappuccio copre la barra ferma manubrio.</p>
		
<p>Gli attacchi per i fucili sono stati realizzati usando dei ferma tubi per impianti elettrici (sono perfetti) e avvitati con un bullone su bussole filettate inserite nella struttura.</p>		
		<p>L'attacco per lo snorkel è stato portato su un lato affogando, nei fogli di poliuretano del piano, un tubo in plastica flessibile che ha un attacco per lavatrice con guarnizione verso l'AS ed un raccordo per irrigazione dall'altra fissato alla struttura.</p>